



Regolamento (UE) 2021/2115

Piano Strategico della PAC 2023IT06AFSP001 2023 - 2027

Verbale della seconda seduta del Comitato di Monitoraggio regionale per l'attuazione degli elementi regionali della Provincia autonoma di Bolzano - 5 dicembre 2024

Il 5 dicembre 2024 si è svolta in modalità videoconferenza sulla piattaforma Microsoft Teams la seconda seduta del Comitato di Monitoraggio come previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115.

La riunione inizia alle ore 9.00.

Sono presenti: Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione agricoltura), Roberto De Giorgi (Commissione europea DG Agri), Maria Merlo (Commissione Europea DG Agri), Stefano Lafiandra (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Paola Gonnelli (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), Alessandro Mazzamati (Ministero dell'economia e delle finanze IGRUE), Davide Spano (Ministero dell'economia e delle finanze IGRUE), Filippo Chiozzotto (CREA/Rete rurale nazionale), Luca D'Ambrosio (Direttore Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Raffaella Gelain (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Anna Bortolazzi (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Annalisa Bassani (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Patrizia Bacchiega (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Luana Zanforlin (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Robert Perathoner (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Stephanie Stricker (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Martin Steinmann (Direttore Organismo Pagatore Provinciale), Franziska Premstaller (Organismo Pagatore Provinciale), Martin Pitscheider (Ufficio edilizia rurale), Klaus Brugger (Direttore Ufficio edilizia rurale), Werner Hintner (Direttore Ufficio proprietà coltivatrice), Nikolaus Brunner (Ufficio proprietà coltivatrice), Andreas Werth (Direttore Ufficio Meccanizzazione agricola e produzione biologica), Alessandro Alberghina (Ufficio Economia montana), Leo Hilpold (Direttore Ufficio Natura), Ulrike Gamper (Ufficio rilevamento, pianificazione, monitoraggio), Marta Gärber (Direttrice Ripartizione Europa), Claudia Weiler (Direttrice Ufficio Fondo Sociale Europeo), Ulla Schvienbacher (Ufficio per l'integrazione europea), Michael Crepaz (Bauernbund-Service), Giacomo Fascella (CAA Coldiretti Bolzano), Heinz Torggler (Federazione per il sociale e la Sanità Monica Gabrielli (Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg), Hubert Ungerer (GAL Südtiroler Grenzland), Carmen Turin (GAL Wipptal), Dieter Pinggera (GAL Val Venosta), Brigitte Eder (GAL Sarntaler Alpen), Francesco Trevisan (Servizio donna).

1. Apertura dei lavori

Martin Pazeller apre la seduta dando il benvenuto a tutti i presenti e ringraziandoli per la partecipazione e riporta i saluti dell'Assessore che non ha potuto partecipare.

Pazeller prosegue dando il benvenuto ai rappresentanti della Commissione europea, dottor De Giorgi e dottoressa Maria Merlo, ai rappresentanti del Ministero, dottor Lafiandra e



dottorssa Gonnelli, al direttore dell'Organismo pagatore e i suoi rappresentanti, ai rappresentanti dei CAA, ai rappresentanti degli uffici provinciali e dei GAL.

Prende la parola Roberto De Giorgi, che ringrazia per l'invito e precisa ai presenti che lavora alla Commissione europea DG Agri come coordinatore delle attività relative al Piano strategico della PAC dell'Italia.

Introduce brevemente un discorso più ampio rispetto ai lavori di questa seduta. A due anni dall'inizio della programmazione 2023-2027, si ricorda che l'avvio è stato macchinoso e lento, ci sono stati dei ritardi fisiologici dovuti alla novità della nuova programmazione e alla coda del PSR 2014-2022, in concomitanza anche alle opportunità date dal PNRR. A livello europeo non si vedono grandi criticità nell'implementazione, ma il banco di prova sarà la revisione di performance che verrà effettuata nel 2025 sulla base dei dati comunicati dagli Stati membri entro il 15 febbraio 2025 nel rapporto annuale. Sono stati due anni lenti segnati anche da una serie di complicazioni, tra cui il contesto economico internazionale, che ha creato la necessità di modificare i Piani strategici di tutti gli Stati membri. L'Italia ha già fatto 3 modifiche, la terza è in fase di adozione e in questi emendamenti ci sono stati migliaia di elementi che sono stati aggiornati e modificati. L'altra conseguenza del contesto turbolento di questi due anni è stata la semplificazione che è stata richiesta dagli agricoltori, che ha portato in particolare al pacchetto di semplificazione di aprile 2024 e a tutta una serie di iniziative che sono ancora in corso.

Inoltre, anche se ci si trova nella fase iniziale della programmazione, si sta già discutendo della prossima programmazione 2028-2035, per la quale sono state poste le fondamenta delle priorità di policy che sono state definite dalla nuova Commissione. C'è grande attesa per il rapporto sulla visione sui settori agricoli agro-alimentari, che sarà pubblicata dalla Commissione nei prossimi 100 giorni.

Nel 2025 ci saranno anche le proposte della Commissione per il nuovo quadro pluriennale finanziario e per i nuovi regolamenti della PAC.

Ci sono grandi aspettative, ma anche grandi opportunità che De Giorgi auspica possano essere colti, in particolare da coloro che fanno parte dei Comitati di Monitoraggio e coloro che hanno la possibilità di partecipare a questo dibattito, sia per quanto riguarda gli obiettivi annuali previsti all'interno del Piano strategico italiano, che per la semplificazione amministrativa per i beneficiari.

Importante è la partecipazione al dibattito della nuova PAC, affinché sia sempre più efficiente e adeguata alle sfide che l'agricoltura si trova ad affrontare, senza dimenticare l'attenzione che deve essere rivolta allo sviluppo non agricolo delle aree rurali, con il contributo e sinergia anche degli altri Fondi.

Passa la parola a Lafiandra che saluta i membri del Comitato e aggiunge, a completamento di quanto detto da De Giorgi, che è da ultimare la chiusura del PSR 2014-2022 e assicurare la transizione delle misure che vanno in sovrapposizione con la nuova programmazione 2023-2027.

Merlo interviene sottolineando che Bolzano non ha trascinamenti sulla programmazione attuale e chiede conferma a riguardo.

Pazeller conferma che Bolzano non ha trascinamenti.

Merlo prosegue dicendo di non avere dati aggiornati riguardanti l'attuazione finanziaria e procedurale del Complemento di Sviluppo rurale di Bolzano, però possiede alcuni dati ricavati



da un documento della Rete, dal quale risulta che l'avanzamento finanziario del Complemento di Sviluppo rurale della Provincia di Bolzano è molto al di sopra della media italiana che era del 6 % a luglio, mentre per Bolzano era del 14,6 %.

Merlo è a conoscenza che sono stati avviati tanti interventi, 12 su 17 del Complemento di Sviluppo rurale e su questo esprime apprezzamento per quelli che sono i risultati sia dal punto di vista finanziario che procedurale.

– **2. Presentazione al Comitato delle modifiche apportate al Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano (emendamento 2 del PSP 2023-2027)**

Pazeller passa la parola a Gelain per la presentazione delle modifiche che sono state apportate al Complemento di sviluppo rurale.

Gelain saluta i membri del Comitato e presenta le modifiche che sono state apportate al Complemento di sviluppo rurale della Provincia autonoma di Bolzano in coerenza con l'Emendamento 2.

Questo Emendamento è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024 e riguarda anche le precedenti notifiche trasmesse alla CE ai sensi dell'art. 119 par. 9 del Reg. (UE) 2021/2115, le notifiche 3, 4 e 5.

Per la Provincia autonoma di Bolzano la modifica fondamentale è stata la riduzione della spesa pubblica, che è stata fatta sul budget di tutte le Regioni, come contributo di solidarietà in favore dell'Emilia-Romagna per gli eventi alluvionali del 2023.

La spesa pubblica si assesta a 269.655.261,87 € con una riduzione di circa 2,2 milioni di euro. Anche il budget complessivo ha avuto una riduzione e si assesta intorno ai 308,49 milioni di euro.

Questa riduzione ha avuto ripercussioni, la prima è l'azzeramento di due interventi che non erano ancora stati attivati, SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali". Inoltre, si è apportata una riduzione della dotazione finanziaria per l'Assistenza tecnica che viene ridotta da 900.000,00 € a 689.138 €. Questo comporta una variazione sulla relativa percentuale con cui l'assistenza tecnica viene rimborsata nella programmazione 2023-2027.

Un'altra riduzione è stata apportata a due interventi forestali SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" e SRD12 "Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste". La spesa pubblica per questi 2 interventi passa da 2 milioni a 1.250.000 euro.

Inoltre, sempre nell'ambito delle modifiche del Piano finanziario del CSR sull'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" che in provincia di Bolzano finanzia principalmente la costruzione e ristrutturazione delle stalle, è stato azzerato il Top-up che si aggirava intorno ai 13,5 milioni e quindi il budget di SRD01 è adesso di 11,41 milioni.

Vengono quindi evidenziate in una tabella riassuntiva, le modifiche sugli interventi che sono stati interessati.

È stata adeguata anche la ventilazione finanziaria per anno, in seguito alla riduzione del budget dei due interventi forestali.

Ci sono stati anche adeguamenti su altri interventi SRB01, SRD13 e SRE01, per i quali è stato fatto uno spostamento sulla previsione di spesa.



Viene illustrata una tabella con il piano finanziario per anno, da cui si evince che su SRB01 è stata spostata una spesa prevista per l'anno finanziario 2023, all'anno 2024, in quanto è stato pagato un anticipo a novembre 2024.

SRD11 e SRD12 hanno avuto una redistribuzione della spesa a seguito della riduzione del budget.

Per SRD13 era prevista una spesa nell'anno finanziario 2023, che è stata spostata nell'anno 2025, perché non si era riusciti ad effettuare la spesa entro il 15 ottobre 2023.

Anche per SRE01, giovani agricoltori, è stato fatto uno spostamento di 1 anno della distribuzione della spesa.

Sia SRD13 che SRE01 sono interventi che sono stati avviati e sono già stati fatti impegni di spesa, si tratta solo di redistribuzione delle liquidazioni durante la programmazione.

Tra le varie modifiche apportate, ci sono anche quelle testuali, suddivise nelle varie notifiche in Emendamento 2. Si tratta per lo più di correzioni formali, che si è ritenuto di apportare per avere un testo più coerente.

Da segnalare su SRG01, l'intervento PEI, che su richiesta della Commissione è stato specificato che gli Enti pubblici e le imprese private che operano come enti di ricerca, dovranno attivarsi come settore di ricerca applicata.

Per SRA29, il biologico, si è apportata una modifica che si è estesa anche a livello nazionale, in cui i richiedenti possono notificare nuove superfici o allevamenti biologici entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

Mentre per SRA30, il benessere animale, non sussiste più l'impegno dei corsi di formazione obbligatori per i custodi degli animali in alpeggio.

Vengono di seguito presentate modifiche e/o integrazioni che non sono state fatte a seguito di Emendamento 2, ma che si è ritenuto apportare al CSR della Provincia di Bolzano. Nel paragrafo relativo alle regole comuni a tutti gli investimenti. Sono state definite in maniera più precisa le regole di stabilità delle operazioni ad investimento in continuità con la vecchia programmazione, mantenendo gli stessi criteri e la stessa durata. La destinazione d'uso viene mantenuta a 5 anni per macchinari, impianti, attrezzature da arredi, mentre per impianti fissi e opere edili viene stabilita a 10 anni.

È stato inoltre stabilito, che queste regole sono valide sul CSR per gli investimenti produttivi e le infrastrutture, mentre per l'intervento LEADER, in accordo con i GAL, questi vincoli debbano essere mantenuti anche per gli investimenti non produttivi, in coerenza con quanto stabilito nelle Strategie di sviluppo locale LEADER in vigore per questa programmazione.

Sono stati definiti, in linea con quanto stabilito dall'art. 15 del Decreto Ministeriale del MASAF 93348, il decreto Griglie, i parametri di gravità ed entità che sono da considerarsi sempre di livello massimo. Non vengono applicati parametri di proporzionalità in base al periodo in cui i requisiti non sono soddisfatti.

Un'ultima correzione apportata riguarda lo schema di assetto delle deleghe, accordato con l'Autorità di gestione e l'Organismo pagatore provinciale, che si trova in fase di rielaborazione e riapprovazione e riguarda l'intervento SRA30 del quale le competenze dei controlli amministrativi, precedentemente eseguiti anche dall'Ufficio zootecnia, passano in toto all'Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura.

Pazeller ringrazia Gelain per la presentazione e chiede se ci sono domande.

Prende la parola Merlo dicendo che non ha nulla da segnalare, in quanto l'Emendamento 2 è già stato approvato ed adottato dalla Commissione.



Merlo ricorda che per le modifiche del PSP ci sono dei cambiamenti rispetto al passato periodo di programmazione. La Commissione analizza le modifiche a livello nazionale, dopo che sono state raccolte e analizzate dal Ministero. La Commissione raccomanda di giustificare opportunamente le modifiche per accelerare la negoziazione informale, visto che le procedure sono più complesse.

Interviene Lafiandra che fa notare che nella proiezione delle spese, Bolzano che assicura da sempre l'assorbimento dei fondi per ogni programmazione, già prevede che si avrà la stessa tranche di spese nel 2028 e 2029. Questo significa che per i primi 2 anni della prossima programmazione, si avrà la necessità di avere un assorbimento molto importante da parte del territorio. Nel 2028-2029 ci sarà una nuova allocazione post 2023-2027 e quindi i fondi che verranno allocati sul territorio saranno superiori a 98 mio.

In Italia bisogna tenere sotto controllo le previsioni di spesa per i due anni in sovrapposizione.

Pazeller interviene dicendo che bisognerà vedere se ci sarà un allungamento della programmazione come la precedente o si partirà proprio col 2028.

– **3. Presentazione delle modifiche trasmesse al MASAF dalla Provincia autonoma di Bolzano e presentate alla Commissione Europea nell'ambito di emendamento 3 del PSP 2023-2027;**

Pazeller dà la parola a Gelain per il terzo argomento all'ordine del giorno relativo alle modifiche nell'ambito dell'Emendamento 3, che sono in corso di approvazione.

Gelain informa il Comitato che il terzo emendamento al PSP 2023-2027 (versione 4) è stato inviato ufficialmente su SFC alla Commissione europea in data 28 ottobre 2024.

La Provincia di Bolzano non ha apportato modifiche testuali, ma modifiche di tipo finanziario. Queste modifiche sono state fatte in base all'andamento della campagna 2023 sugli interventi SIGC e riguardano una riduzione della spesa pubblica per l'intervento SRA30 "Benessere animale", che da 15 mio passa a 5 mio. Questa riduzione viene ridistribuita su altri 2 interventi SIGC che necessitavano di un maggior budget: SRA09 "Impegni gestione habitat specifici natura 2000" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". SRA09 passa da 13 mio a 15,5 mio, mentre SRA29 passa da 14 mio a 21,5 mio. SRA29 aveva anche una dotazione di fondi di Stato aggiuntivi provinciali Top-up che vengono azzerati e si aggiravano intorno a 8 mio.

Lo scambio di dotazione finanziaria avviene quindi sempre all'interno di interventi SIGC e la riduzione del Top-up è a seguito dell'aumento della spesa pubblica su SRA29.

Anche in Emendamento 3 c'è stata la necessità di fare delle modifiche sulla ventilazione annuale della spesa, le prime sono in conseguenza della modifica della dotazione finanziaria dei 3 interventi SIGC, altre modifiche sono state apportate valutando l'andamento del CSR di Bolzano.

In linea con le modifiche finanziarie viene modificata la ventilazione finanziaria per anno degli interventi SRA09, SRA29 e SRA30. Per gli interventi SRB01, SRD01, SRD11 e SRD15 la spesa prevista per il 2024 viene spostata alle successive annualità.

Su SRB01 l'anticipo che con l'Emendamento 2 era stato spostato dal 2023 al 2024, adesso è stato ridistribuito. Si prevede che per ogni campagna venga pagato anticipo e saldo nell'annualità corrispondente e in questo senso è stata adeguata la previsione di spesa annuale.



Per SRD01, l'intervento che finanzia le stalle, si è avuta una riduzione della spesa prevista per il 2024.

Per gli interventi forestali SRD11 e SRD15 c'è stata la necessità di spostare la spesa prevista per il 2024 anche alle annualità successive, in quanto non sono ancora partiti.

Pazeller ringrazia Gelain per la presentazione.

- 4. **Presentazione stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi attivati a livello provinciale nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023 – 2027**

Zanforlin prende la parola e per dare un quadro generale sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi attivati a livello provinciale nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027.

I punti affrontati durante la presentazione sono i seguenti:

1. Interventi a superficie: campagne 2023 e 2024. Fondi ordinari. Domande raccolte.
2. Interventi a superficie: campagne 2023 e 2024. Pagamenti con fondi ordinari.
3. Panoramica pagamenti per singolo intervento e tasso di realizzazione.
4. Interventi strutturali: domande raccolte, selezionate ed ammesse a finanziamento - Fondi ordinari e fondi provinciali Top up al 31.10.2024.
5. Interventi strutturali: pagamenti.
6. Interventi strutturali: impegni.

Per le misure a superficie tutti gli interventi sono stati attivati. La raccolta delle domande ha interessato entrambe le Campagne 2023 e 2024. Considerando che in Alto Adige esistono circa 16.000 aziende agricole, si riscontra che la maggior parte dei richiedenti (per il 2023 erano 8.685, per il 2024 8.735) ha presentato domanda nell'ambito degli interventi SRA08 e SRB01.

Nel corso dell'anno finanziario 2024 sono state pagate quasi tutte le domande raccolte per la Campagna 2023. La differenza tra le domande pervenute e quelle pagate dipende dal fatto che in fase di raccolta delle domande, come anche durante la fase istruttoria, alcune domande non possono essere accettate per la mancanza dei requisiti oppure possono subire delle riduzioni del 100 % del premio richiesto per il mancato rispetto degli impegni.

Per quanto riguarda la campagna 2024 non si registrano pagamenti per l'anno finanziario appena conclusosi anche se è stato pagato un anticipo a novembre 2024.

Per quanto riguarda gli importi relativi alle domande raccolte, in termini di fondi ordinari si osserva eguale andamento per entrambe le campagne: per la Campagna 2023 a fronte di un richiesto di circa 39 milioni, l'importo liquidato ammonta a 38.808.362,60 € corrispondente al 19 % di tasso realizzazione sulla spesa pubblica totale prevista per l'intera programmazione che per le misure a premio ammonta a 204.500.000,00 €

Per la Campagna 2024 non si registra alcun pagamento ma l'importo richiesto per le domande raccolte si aggira attorno ai 41 milioni, nel dettaglio si parla di 40.771.500,22 € (leggermente superiore a quello richiesto per il 2023). Ciò permette di stimare il pagamento di un importo simile anche per la Campagna 2024, per la quale il mese scorso sono state pagate 6.699 delle 7.772 richieste per l'intervento SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" con un anticipo pari a 11.227.141,92 €.

Al momento i fondi provinciali (previsti per i soli interventi SRA09 e SRA29) non sono stati utilizzati.

Il tasso di realizzazione sulla dotazione finanziaria totale al 31.10.2024 si aggira tra il 19 % ed il 21 % e solo nel caso dell'intervento SRA30 si assesta al 15 %. La spesa pubblica totale riportata per ogni intervento si riferisce al piano finanziario in attesa di approvazione da parte della Commissione EU con l'Emendamento 3. Le modifiche delle dotazioni di spesa interesseranno gli interventi SRA09, SRA29 e SRA30.



Le quote pagate si riferiscono ai pagamenti della Campagna 2023.

La situazione è riassunta concretamente in un diagramma che Zanforlin mostra al Comitato. È evidente lo stato di avanzamento per ciascun intervento al 31.10.2024.

Per quanto riguarda i fondi strutturali la raccolta dati al 31.10.2024 mostra quali interventi sono partiti e come. Parlando di cofinanziato si registrano attività di raccolta domande per gli interventi:

- SRD01 con 31 domande per un importo richiesto di 12.505.000,00 €, di queste 27 sono state selezionate e 19 ammesse a finanziamento per un importo pari a 7.603.705,00 €.
- SRD013 con 7 domande per un importo richiesto di 10.675.635,68 €, di cui 6 sono state selezionate e tre ammesse a finanziamento per un importo di 3.785.462,40 €.
- SRE01 con 397 domande per richiesti 8.770.500,00 €, di cui 187 domande selezionate ed ammesse a finanziamento per un importo di 4.071.000,00 €. In questo caso circa metà dell'importo richiesto è stato impegnato.
- SRG01 con 2 domande per un importo di 603.493,00 €. Entrambe le domande sono state selezionate ed ammesse a finanziamento per un importo di 596.190,59 €.
- SRG05 Supporto preparatorio Leader - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale ha approvato 6 domande di aiuto per un importo di 297.950,00 € sui i 307.800,00 € richiesti.
- SRG06 Leader sono state raccolte 19 domande di aiuto di cui 7 per SRG06B (Spese di gestione GAL) e 12 per SRG06A (progetti selezionati dai GAL). Di queste 3 sono state ammesse a finanziamento per un importo di 139.230,00 € sui 2.505.749,93 € richiesti.

Per quanto riguarda i fondi provinciali Top-Up l'intervento SRD13 ha raccolto 7 domande per un importo richiesto di 7.444.908,34 €. Di queste, tutte selezionate, una è stata ammessa a finanziamento per un importo di 280.050,00 € (dotazione prevista 13.586.381,40 €).

Al 31.10.2024 si registrano pagamenti per l'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" che attualmente vede un realizzato dell'11 % su una spesa pubblica prevista di 11.413.618,60 € con la liquidazione di 2 anticipi per un importo di 1.216.629,45 €.

L'intervento SRG05 "Supporto preparatorio Leader" vede il pagamento di 6 domande di aiuto per un totale di 297.950,00 € su 307.800,00 €, con un tasso di realizzazione sulla spesa prevista del 97 %.

Per i fondi provinciali non si registrano pagamenti.

Si vede ora la situazione degli impegni. A parte gli interventi di pertinenza dei forestali, si osserva che tutti gli altri interventi hanno raccolto ed ammesso a finanziamento alcune domande. SRD01 (supporto alle stalle) ha impegnato il 67 % della spesa pubblica prevista con 7.603.705,00 per 19 domande ammesse a finanziamento, SRD13 il 33% con l'impegno di 3.785.462,40 euro per 3 domande, SRE01 (Giovani agricoltori) il 23 %. Per quanto riguarda questo intervento, oltre alle 197 domande per le quali sono stati impegnati € 4.071.000,00 si calcolano altre 187 domande selezionate per un importo richiesto simile per cui sicuramente il tasso è destinato a raddoppiare. Per SRG01 (PEI) si registra un 79 % con un importo impegnato di 596.190,59 euro per 2 domande. Per il LEADER, nel dettaglio il supporto preparatorio SRG05, le 6 domande di aiuto ammesse a finanziamento nel corso del 2024 sono state già pagate, per cui l'intervento può ritenersi concluso (97 %). Per SRG06 la percentuale di impegno sulla spesa pubblica prevista ammonta all'1 % con un importo di 139.230,00 euro. Zanforlin rappresenta i dati visti nella precedente tabella con un diagramma per dare maggiore evidenza al progresso di ciascun intervento.

Pazeller ringrazia Zanforlin per la presentazione e aggiunge che per quanto riguarda l'intervento SRA29, il biologico, in questa programmazione sullo Sviluppo rurale sono stati inseriti solo i settori vino e latte, mentre la melicoltura biologica viene pagata nell'ambito dei programmi operativi, sul I Pilastro, per cui gli indicatori non coincidono con la programmazione passata, perché manca la melicoltura.



Inoltre, per quanto riguarda l'intervento SRA30, benessere animali, è stata fatta una scelta netta, sull'ecoschema 1, livello 2 sono stati inseriti i bovini e l'intervento SRA30 è stato fatto per ovicapri. Si è visto nel primo anno di attuazione, che la stima era molto più alta, e quindi Bolzano ha dovuto correggere anche gli importi.

- 5. Verifica degli obiettivi di spesa e degli output fisici per anno

La parola passa a Gelain per presentare la verifica sugli obiettivi di spesa e di output per l'annualità 2024.

Prima è stata fatta un'analisi su quanto stabilito come obiettivo di spesa del 2024. Sono stati riportati gli indicatori di spesa sia della versione 3 del CSR, coerente con Emendamento 2 e quindi in vigore, che di Emendamento 3 che è in corso di approvazione.

È stato ritenuto più opportuno fare il confronto tra il realizzato di Bolzano e l'ultimo dato trasmesso e in attesa di approvazione.

Per quanto riguarda gli interventi SIGC si vede che il tasso di realizzazione è in linea con quanto previsto, anche alla luce degli ultimi adeguamenti

Il tasso di realizzazione in alcuni casi supera leggermente il 100 %, in altri si aggira intorno all'obiettivo. Solo su SRA30 il tasso di realizzazione è del 75 %.

Per quanto riguarda gli interventi non SIGC, su SRD01 era stata inizialmente prevista una spesa nel 2024 di 950.000 €, che era stata ridotta, nell'ultima trasmissione dati al Ministero, a 400.000 €. In realtà non si è riusciti ad effettuare questa spesa entro il 15 ottobre 2024, quindi per questo indicatore di spesa il tasso di realizzazione è dello 0 %.

Si sottolinea che SRD01 è stato attivato, sono state selezionate domande per un importo pari al budget di spesa pubblica disponibile e l'impegno di spesa raggiunge la metà del budget disponibile. Quindi il ritardo è legato all'andamento dei controlli amministrativi delle varie domande che sono in corso e si presume che la spesa prevista per l'anno finanziario 2024 verrà assorbita nell'anno finanziario 2025.

Gli interventi forestali SRD11, SRD12 e SRD15 non sono ancora partiti, quindi per 2 interventi è stato azzerato l'obiettivo di spesa del 2024.

Per SRD13 era prevista una spesa di 800.000 €, la spesa è stata realizzata con i due anticipi per un totale di circa 1,2 mio; quindi, il tasso di realizzazione indicativo si ritiene raggiunto.

Lo stesso si può dire per SRG05 che prevedeva una spesa pubblica di 307.800 €. La spesa realizzata si assesta a circa 298.000 euro, con un tasso di realizzazione del 96,8 %, dovuto alle fisiologiche riduzioni dei controlli amministrativi delle varie domande.

La stessa valutazione è stata fatta con gli indicatori di output. Per gli interventi SIGC l'indicatore è la superficie o gli UBA pagati e il dato è al momento indicativo, non corrisponde esattamente a quanto verrà trasmesso nella relazione annuale. Anche qui indicativamente il tasso di realizzazione è abbastanza incoraggiante, si aggirano tutti intorno al 100 %.

Per SRB01 i 2 anticipi che erano previsti, purtroppo non sono stati realizzati entro il 15 ottobre.

Per SRD13 e SRG05 quanto è stato stimato, è stato realizzato.

Per il LEADER l'indicatore di output è sempre il numero delle strategie di sviluppo locale pagate, erano state previste 6 e sono state pagate tutte 6.

Pazeller ringrazia e passa la parola a Merlo che rinnova l'apprezzamento per lo stato di attuazione del Complemento di sviluppo rurale di Bolzano. È molto importante partire col piede giusto perché si è visto in questi ultimi anni quanto eventi inaspettati, come il COVID o la guerra in Ucraina, possano portare ad avere delle conseguenze pesanti sull'attuazione dei



programmi. Quindi poter partire con una certa velocità nell'attuazione del programma è fondamentale, perché qualsiasi ritardo che si ha all'inizio è molto difficile recuperare.

Dalla presentazione, si evince che i dati a disposizione di Merlo, vengono confermati e che sono stati avviati 12 dei 17 interventi previsti. Oltre alle risorse del Complemento di sviluppo rurale Merlo crede che ci siano anche dei Top-up messi a bando. Il CSR della provincia di Bolzano sta ben contribuendo al raggiungimento degli obiettivi a livello nazionale.

Pazeller conferma che i fondi Top-up sono stati aggiunti e forse ne verranno messi anche altri per due motivi: si sta pensando di aumentare la SRB01, ma è ancora da verificare, inoltre, avendo questa programmazione un piano finanziario unico nazionale, si spera che con i fondi Top-up si possa realizzare qualcosa in più rispetto a quanto previsto e programmato.

Lafiandra interviene ringraziando per la puntuale presentazione.

Pazeller ringrazia soprattutto Gelain e Zanforlin per il lavoro fatto e presenta il nuovo direttore Luca D'Ambrosio, successore di Paolo Fox, che può vantare di poter lavorare con una squadra preparata ed efficace.

De Giorgi ringrazia per la presentazione e coglie l'occasione per ricordare che il Ministero sta raccogliendo già le proposte regionali per il prossimo emendamento. Si raccomanda in generale, che le AdG limitino il numero di emendamenti a quelli strettamente necessari. Ogni chiarimento e precisazione comporta tutta una serie di attività burocratica di consultazioni e di formalizzazioni. I tempi per raccogliere le modifiche sono serrati e definiti. Andrà consultato anche il Comitato regionale sulle modifiche degli elementi regionali al Piano strategico, la consultazione può avvenire anche in una fase successiva all'invio delle proposte al Ministero, ma è importante che avvenga prima dell'invio formale a Bruxelles della proposta emendativa del Piano da parte del Ministero.

Pazeller informa che in Emendamento 4 si richiederà una modifica che riguarda un errore palese, ma Bolzano è già in contatto col Ministero.

- **6. Attuazione di AKIS: istituzione del Coordinamento provinciale AKIS**

La parola passa a Bacchiega che parlerà dell'attuazione di AKIS, dopo essersi presentata brevemente ai membri del Comitato.

Bacchiega spiega che a livello nazionale AKIS è stato introdotto nel PSP2023-2027 nel paragrafo 8.2 e successivamente è stato pubblicato il decreto ministeriale 326370 del 19.07.2024, che prevede la presenza di un coordinamento nazionale, denominato CN AKIS. Il 28 novembre è arrivata una nota in seguito alla conferenza Stato-Regioni, che prevede il passaggio a 20 componenti, in quanto sono stati aggiunti gli ordini e collegi professionali (agronomi, periti agrari, veterinari, agrotecnici).

Di questi 20 componenti, 3 sono i componenti di AKIS regionali.

Il coordinamento nazionale si avvale di un'assemblea, in cui ci sono 23 tipi diversi di istituzioni, una delle quali è composta dai 21 coordinamenti regionali AKIS.

A livello nazionale è prevista la libertà di istituire un proprio CR-AKIS. Vengono solo definiti gli obiettivi che riguardano: supportare politiche AKIS, favorire un confronto fra istituzioni a livello territoriale, facilitare il flusso di informazioni sub- e sovraregionali, valutare le proposte CN-



AKIS, individuare i fabbisogni AKIS e digitalizzazione, condividere approcci, esperienze e risultati di iniziative regionali a tutti i livelli territoriali.

Oltre a ciò, i coordinamenti regionali possono redigere documenti riguardanti: ambiti prioritari, miglioramento delle connessioni fra interventi AKIS, azioni a seguito di interventi urgenti, attività per coordinare azioni AKIS, interventi chiesti da CN-AKIS o in sede europea, iniziative extraterritoriali.

Bacchiaga ora illustra la situazione del CR-AKIS della Provincia autonoma di Bolzano.

Il primo obiettivo che Bolzano si è posto è stato quello di formalizzare un coordinamento AKIS provinciale. Si precisa che la parola AKIS è nuova per la Provincia di Bolzano, ma ciò che rappresenta è una situazione che era già presente nel nostro territorio, perché i rapporti e i flussi tra i diversi costituenti dell'AKIS, formazione, ricerca, innovazione e consulenza, sono sempre stati in atto, ciò che mancava era una formalizzazione e una struttura ufficiale, in modo che potesse fare da tramite con i coordinamenti nazionali.

Non appena recepito il decreto ministeriale, la Provincia di Bolzano è partita a settembre per cercare di individuare i soggetti di AKIS di maggior rilevanza a livello territoriale, chiedendo loro di nominare fino ad un massimo di 2 esperti per ogni Ente. Questo è stato ottenuto in novembre, senza dare vincoli di genere o di appartenenza a gruppi linguistici, in quanto è più un gruppo tecnico, senza alcuna valenza decisionale. Importante è la presenza di persone che possano dare il proprio contributo nel settore rappresentato.

È già alla firma un decreto dell'AdG in cui vengono nominate le persone.

Si è già stimato di fare un primo incontro il 28 gennaio 2025, con tutti i membri.

Le persone che fanno parte di questo gruppo di coordinamento riguardano i settori: consulenza (BRING consulenza per l'Agricoltura montana, Centro di consulenza per la Frutti-Viticultura), formazione (Bauernbund Formazione, Scuola professionale per l'agricoltura, l'economia domestica e agroalimentare, Teodone), innovazione (Ufficio ricerca scientifica, Innovazione Bauernbund, Parco Tecnologico NOI, ricerca (Laimburg, Libera università di Bolzano, Istituto di ricerca EURAC Research), foreste (Ufficio economia montana), agricoltura (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), digitalizzazione (Sistemi informativi Agricoli SIAF), FESR (Ripartizione Europa e Ufficio per l'integrazione europea).

Durante la prima riunione saranno definiti i ruoli all'interno del gruppo e sarà nominato un gruppo ristretto di Coordinamento di 3 persone che si occuperà di portare avanti le iniziative e fare da coordinamento e da tramite a livello nazionale, livello europeo e provinciale. Si preparerà un regolamento interno di funzionamento, si farà una ricognizione sui fabbisogni provinciali, si farà una definizione delle priorità a livello territoriale per poi rappresentarlo a livello nazionale ed europeo. Si troverà, inoltre, un sistema agevole per garantire il flusso di informazioni tra i membri.

Pazeller ringrazia Bacchiaga.

Gonnelli prende la parola e conferma che la modifica del decreto è arrivata ai primi di novembre, ma soprattutto vuole complimentarsi per l'ottima presentazione, che è conforme al decreto nazionale e per la capacità di Bolzano di aggiornamento. Molte regioni non hanno ancora preso in considerazione AKIS.

De Giorgi si associa ai complimenti per l'avvio rapido del sistema AKIS e di tutti gli interventi collegati. Sottolinea che sono interventi spesso strumentali ed è importante avviarli subito. Questo non è accaduto in passato. È importante non produrre gli stessi ritardi della



programmazione 2014-2022. Sarebbe bene ispirarsi a chi ha già avviato il sistema e De Giorgi spera che anche le altre Regioni e Province possano prendere esempio da Bolzano e accelerare.

De Giorgi ricorda che i fabbisogni emersi nell'analisi SWOT del Piano Strategico italiano, in ambito AKIS, sono rilevanti e la strategia del PSP ha assegnato a questi fabbisogni un'attenzione importante, che a livello finanziario non viene solo dai fondi PAC, ma anche fondi extra PAC come il PNRR.

Nel Piano strategico della PAC c'è un impegno molto chiaro ad assicurarsi il raggiungimento degli obiettivi AKIS anche e soprattutto in termini finanziari.

- 7. Attività di comunicazione

Pazeller ringrazia e dà la parola a Gelain per il prossimo punto all'O.d.g.

Gelain illustra brevemente l'attività di comunicazione per quel che riguarda la nuova programmazione, in linea con quanto stabilito dai regolamenti.

L'attività fondamentale è fornire tutte le informazioni sulla pagina Web della Ripartizione agricoltura, in cui viene costantemente aggiornata la pagina dedicata allo Sviluppo rurale con informazioni sia sul PSP che sul Complemento di sviluppo rurale della Provincia autonoma di Bolzano.

In questa pagina vengono fornite tutte le informazioni necessarie ai beneficiari e tutta la documentazione scaricabile per presentare domanda di sostegno e di pagamento.

A completamento delle informazioni date sulla pagina Web della Ripartizione agricoltura, c'è anche un collegamento con un portale internet più vasto (CIVIS: Rete civica dell'Alto Adige Portale internet delle amministrazioni pubbliche sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano) che fornisce informazioni su tutte le amministrazioni pubbliche della Provincia autonoma di Bolzano e che riporta una descrizione di tutte le possibilità di accesso ai finanziamenti su tutti gli interventi, con numeri di telefono e contatti. Inoltre, viene fornito un link che riporta alla pagina web della Ripartizione Agricoltura.

Inoltre, come nella programmazione 2014-2022, è stato elaborato un piccolo opuscolo che fornisce in maniera semplificata e riassuntiva tutte le informazioni necessarie ai beneficiari, relativamente alle possibilità di finanziamento. Per questa programmazione l'opuscolo è stato fatto solo in versione digitale ed è stato reso disponibile come un'ulteriore opportunità di comunicazione verso i beneficiari dei finanziamenti.

Pazeller ringrazia Gelain per la presentazione.

Merlo interviene per ringraziare per le presentazioni puntuali e per l'organizzazione di questo Comitato, sempre molto efficiente e puntuale.

Sottolinea l'importanza della comunicazione anche a livello di pubblico, perché sia data visibilità del sostegno che viene dato alle aree rurali.

Inoltre, Merlo sottolinea anche l'importanza di AKIS, perché una buona attuazione sia di AKIS che della comunicazione, contribuisce a mantenere un tasso d'errore basso, perché fornisce ai beneficiari la consapevolezza necessaria per poter adempiere agli impegni che vengono assunti e sapere anche quali possano essere le conseguenze per non adempiere agli impegni.

De Giorgi aggiunge un aspetto: in una recente indagine condotta nell'ambito della semplificazione, è emerso che la percezione da parte dei beneficiari della complessità



amministrativa nell'introdurre le domande di sostegno PAC è molto alta, in Italia più alta che altrove.

Questo dovrebbe far riflettere sul ruolo della comunicazione anche dal punto di vista delle possibilità più recenti per i beneficiari di introdurre in maniera più agevole e autonoma le domande di sostegno. De Giorgi chiede se su questo discorso Bolzano abbia fatto una riflessione, se sia un problema riscontrato e attenzionato.

Pazeller comunica che Bolzano ha fatto una riflessione su questo argomento, sicuramente è un obiettivo, ma i problemi sono due: il sistema informatico è molto complesso e inoltre, AGEA complica moltissimo le cose. A gennaio durante l'incontro annuale, verrà sicuramente affrontato questo argomento con la possibilità di scambiare idee e fare qualche riflessione insieme anche al Ministero.

Per l'ultimo punto all'O.d.g. varie ed eventuali non c'è nessun argomento di discussione.

Pazeller ringrazia i rappresentanti della Commissione e del Ministero, tutti i partecipanti e soprattutto le collaboratrici dell'Ufficio fondi strutturali, Gelain, Zanforlin e Bacchiaga per tutto il lavoro fatto per questo Comitato.

Pazeller lascia la parola al nuovo direttore dell'Ufficio fondi strutturali che ringrazia.

D'Ambrosio si presenta ai membri del Comitato in qualità di nuovo direttore dell'Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura e ringrazia per il supporto dato dai colleghi e colleghe per preparare questa riunione, ringrazia tutti i rappresentanti della Commissione, del Ministero, dei GAL e di tutti gli uffici e chiude la riunione.

La riunione si conclude alle 10.35

Per il protocollo

Annalisa Bassani

Bolzano, 5 dicembre 2024